



Progetto di tutela dell'Upupa in Alto Adige Stagione riproduttiva 2011



Controlli delle cassette nido

Il progetto di monitoraggio dell'Upupa nelle cassette nido nel 2011 prosegue con la collaborazione di WWF e AVK (Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz Südtirol).

Anche quest'anno sono proseguiti i controlli delle cassette nido collocate a partire dal 2006 nella valle dell'Adige tra Postal e Bolzano. Il controllo è avvenuto nel periodo 3 maggio – 9 giugno 2011. La maggior parte dei nidi artificiali è stata ispezionata due volte durante il periodo riproduttivo.

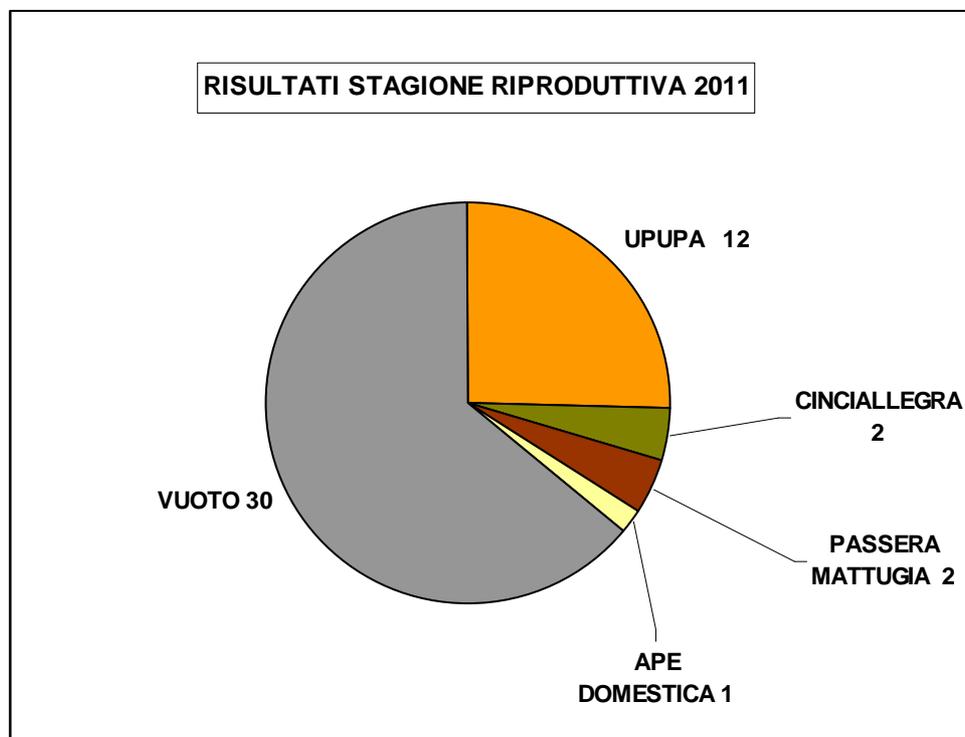
Undici nidi non sono stati ispezionati in quanto non raggiungibili a causa della crescita degli alberi sui quali erano stati collocati o perché posizionati in fondi privati non accessibili.

Occupazioni

Specie	Nr. nidi	Percentuale di occupazione dei 47 nidi ispezionati
UPUPA (Upupa epos)	12	25,5%
CINCIALLEGRA (Parus major)	2	4,3%
PASSERA MATTUGIA (Passer montanus)	2	4,3%
APE DOMESTICA (Apis mellifera)	1	2,1%
VUOTO	30	63,8%

Nidi smarriti o non ispezionati 11

Totale nidi collocati (anni 2006 – 2010) 58



Numero di occupazioni all'interno delle 47 cassette nido controllate

Upupe

Hanno occupato 12 cassette nido su 47 controllate, ovvero il 25,5%. Una in meno rispetto alle 13 occupazioni del 2010.



Cinque giovani upupe

Cinciallegre

Hanno occupato 2 nidi (4,3%). Questa specie solitamente utilizza nidi più piccoli rispetto a quelli utilizzati dall' upupa.



Quattro giovani cinciallegre

Passera mattugia

Ormai da alcuni anni 2 nidi (4,3%) collocati in un'azienda agricola biologica di Frangarto vengono occupati dalla passera mattugia. Questa specie viene probabilmente favorita dalla presenza di un ambiente diversificato rispetto al resto del fondo valle coltivato in modo intensivo a melo.

Ape domestica

Una cassetta nido collocata nel biotopo protetto "Palude della volpe" (Comune di Appiano) che nel 2010 era stata utilizzata da una coppia di upupe, nel corso del 2011 è stata occupata dalle api.

Nidi vuoti

30 nidi artificiali (63,8%), molti dei quali posizionati nell'autunno scorso, sono rimasti inutilizzati. Si spera che possano essere occupati nei prossimi anni. Quelli che anche l'anno prossimo non verranno utilizzati verranno spostati in altre zone ritenute idonee.

Ampliamento

Nel corso del 2011 è stato ampliato il numero di cassette nido già installate. Altri 50 nidi artificiali in cemento-segatura, costruiti dalla ditta Schwegler, sono stati collocati nei frutteti della Bassa Atesina con l'obiettivo di ospitare un numero sempre maggiore di coppie di upupa e di altre specie di uccelli.



Collocazione di nuove cassette nido in Bassa Atesina

Ringraziamenti

Un grazie al fotografo naturalista Valter Pallaoro per l'aiuto nella realizzazione del progetto.

Grazie alla Redazione della rivista "Frutta e vite" per la pubblicazione di un articolo dedicato all'upupa e per le informazioni fornite agli agricoltori.

Grazie a Reinhold Burchia, Valentina Lucchetta, Claudia Paulato e Luciano Fracalossi, per l'aiuto dato nel controllo e nell'installazione di nuovi nidi.

Un grazie alla ditta Agrocenter di Cardano per la donazione delle 50 cassette nido e per il sostegno al progetto.

E grazie a tutti i contadini che ospitano nei loro frutteti i nidi artificiali, contribuendo in questo modo alla protezione dell'upupa e delle altre specie di uccelli.